ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
" P.LALATTA – E.CAVATORTA – P. PERSEVALLI "
via Burla n. 282 - 43122 PARMA
anpdiparma@gmail.com

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DI SEZIONE A.N.P.d'I. Parma

02 - 2022

aprile – maggio - giugno

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
"P. LALATTA – E. CAVATORTA – P. PERSEVALLI"
Via Burla, 282 – 43122 PARMA --- Mail: anpdiparma@libero.it



Case Grizzano BO Dopo 77 anni

per non dimenticare il sacrificio di 34 paracadutisti della Nembo.

Dove " nostro " reduce di EL ALAMEIN Mario Guerra ha combattuto e visto cadere i suoi commilitoni. Bellissima giornata cominciata alla ore 10 al cippo della Nembo a Castel San Pietro Terme (Bo) e conclusasi poi, attorno ad una bella tavolata ricordando chi è andato oltre, amici ed ex, ma con uno sguardo verso il futuro per non rendere vano il sacrificio dei caduti.

Alfiere : Poerio Antonio , presente il presidente A.N.P.d'I.Parma Azzali Paolo

"19 APRILE 1945. Si è combattuto tra reparti del Gruppo di Combattimento Folgore e paracadutisti tedeschi per il possesso di due case (Case Grizzano) su una delle ultime alture a monte Castel San Pietro sulla Via Emilia ad una decina di chilometri da Bologna. Sulla Via Emilia si andava svolgendo l'avanzata della VIII° Armata ed i tedeschi si ritiravano alla ricerca di superare il Po e raggiungere i confini del loro Paese.

Ormai la guerra appariva decisa, eppure a Case Grizzano si combatté con tenace valore da una parte e dall'altra. Ci furono per gli uni e per gli altri perdite altissime in rapporto al numero degli uomini impegnati nel combattimento.

Quale significato per gli italiani e per i tedeschi rappresentava l'esito di questo scontro? Sul piano militare poco o niente. Infatti, la notte successiva, i tedeschi abbandonarono la posizione per raggiungere i loro reparti in ritirata e i comandi della VIII° Armata non ritennero, "cadute Case Grizzano", di dare l'ordine al Folgore di avanzare per contrastare la ritirata tedesca ormai in pieno svolgimento al di là di Castel San Pietro.

Eppure una ventina di giovani italiani che morirono a Case Grizzano e probabilmente altrettanti giovani tra i paracadutisti tedeschi, non morirono invano.

Per i tedeschi (e questa è stata l'esplicita dichiarazione di uno dei pochi prigionieri che in quell'occasione caddero in mani italiane) valeva la volontà di essere fedeli al giuramento fatto d'essere essi, i paracadutisti della Divisione Grùnenteufel (Diavoli Verdi) che avevano combattuto a Narwik, a Creta, in Russia, in Africa, a Montecassino, l'ultimo reparto del Reich a deporre le armi.

E che questo fosse lo spirito che li animava è confermato dalla fuga di un loro medico che, fatto prigioniero, era rimasto con noi alcune ore, trattato come un amico con il quale si era scherzato e con il quale avevamo diviso i pochi viveri di conforto che avevamo con noi, e che pure, mentre veniva accompagnato al Comando di Battaglione, ritenne di approfittare di un bombardamento di fumogeni per salutare il nostro militare di scorta con un amichevole Auf wiedersen e andare a raggiungere i suoi compagni per affrontare con loro una rischiosa ritirata.Per noi rischiare e per molti perdere la vita, credo, fosse una questione d'orgoglio. Eravamo i fratelli dei paracadutisti di El Alamein.

Eravamo uno dei pochi e ci ritenevamo "il migliore" dei reparti dell'esercito italiano che ancora era schierato in combattimento. Avevamo, sia pure confusamente, la coscienza che il nostro Paese, la nostra gente sarebbe stata giudicata anche da come sapeva combattere e morire.
Solo così si può spiegare il fatto che uno dei miei paracadutisti (il Cap.le Magg. Zaccagna) mandato a proteggere con altri il fianco del plotone all'attacco, sentendo il rumore del combattimento intorno alle case, mi raggiunse e, scusandosi, mi chiese di poter restare là dove si combatteva e moriva (dopo alcune ore la morte lo ghermiva, infatti, durante il contrattacco tedesco). Solo così si capisce perché alcuni dei nostri"si sono buttati avanti, senza neppure attendere l'ordine di entrare nelle case e sono stati falciati dai mitra tedeschi. Solo queste motivazioni possono spiegare perché si combatté di stanza in stanza, per ogni metro dei corridoi ed alcuni (il S.Ten. Benelli e il Serg. Redi) sono caduti avvinghiati al corpo di un nemico reciprocamente uccisi a colpi di pugnale e raffiche di mitra. Ed era un nemico che non consideravamo tale. Si è combattuto a Case Grizzano senza odio, anzi animati da reciproca stima e rispetto.
Paracadutisti noi, paracadutisti loro. In Africa si era combattuto fianco a fianco. I1 9 Aprile gli uni contro gli altri,facendo quello che si riteneva fosse il proprio dovere.









Mario Guerra
reduce della battaglia
di El Alamein
"Leone della Folgore"





RIMINI 7 MAGGIO 2022

93° ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI

Al Parco XXV aprile di Rimini si sono radunati i paracadutisti che hanno richiamato al Ponte di Tiberio,migliaia di curiosi per assistere ai lanci. Non solo penne nere. Molti Riminesi hanno seguito lo spettacolo in un clima di festa. Tutti con il naso all'insù per ammirare i volteggi in aria del tricolore, atterrato fra ammirazione ed applausi .

2 passaggi del Pilatus dalla scuola di Fano e decollato nella vicina S. Arcangelo di Romagna hanno prodotto uno spettacolo insperato fino all'ultimo minuto causa le condizioni meteo non proprio favorevoli –

Tra gli altri 3 Parà dalla nostra sezione A.N.P.d'I. Parma :

Piana Giovanni , Bianchi Stefano , Bonati Claudio , 2 i Canopy di cui il solito Renzo Carlini (segretario regionale e residente a Rimini) con Ciro Di Donato .



MADONNA DEI CIELI 2022

Il 22 maggio 22 ore 10:00 ci siamo dati appuntamento alla maestà della Rocca 950mt. Riportata al suo splendore grazie al duro lavoro della fam. Carbonieri. Dopo che Elena Carbonieri ci ha illustrato la storia del recupero della maestà, ci siamo diretti verso quota 1099 ove dal 2008 la statua della madonna dei cieli veglia su di noi. La salita è stata breve ma impegnativa. Durante il tragitto, si è provveduto a pulire il sentiero da rami erbacce ecc. per renderlo più agibile e segnato possibile. La giornata è calda, una leggera brezza e una strepitosa vista però rinfranca e riempie i cuori.
Inquadrati e labari al vento ci siamo preparati per ascoltare la preghiera del Paracadutista recitata dal ns. vate G. Conforti. Il ns. presidente Paolo Azzali ha ricordato TUTTI i ns. caduti e ha dato il rompete le righe. Ci siamo quindi incamminati affrontando l'impervia discesa per raggiungere la bellissima casettina in sasso dei Carbonieri che, sempre generosi, ci hanno accolto con infinità ospitalità.
Insieme abbiamo mangiato salumi tortini preparati dalla padrona di casa, bevuto e passato una piacevolissima giornata in compagnia, raccontando, rimembrando chi è andato avanti e pensando al futuro che innanzi a noi ci aspetta.
Terminato il momento conviviale, con una piccola cerimonia abbiamo ringraziato la famiglia Carbonieri per l'ospitalità e disponibilità che sempre offrono al loro prossimo.
E' stato difficile tornare a casa, ma ci rincuora il fatto che, la madonnina a braccia aperte attende la ns. prossima salita.
Folgore !




SEZIONE DI PARMA
ASS NAZ
PARACADUTISTI D'ITALIA
A.N.P.d'I.



Alla presenza del Labaro di sezione A.N.P.d'I. Parma



Tutti gli anni la sezione di Parma dell'Associazione Granatieri di Sardegna organizza, a Colorno, la cerimonia per ricordare la battaglia che si è tenuta nel giugno del 1734 (come da foto che allego) - quest'anno si è svolta il 29 maggio alla presenza delle autorità civili e militari oltre alle varie associazioni d'arma. A seguire nell'Aranciaia, sempre a Colorno, una conferenza sulle modalità della battaglia ed un generale dei granatieri ha illustrato con una proiezione di immagini tutta la storia del reparto più antico dell'esercito.

CARABINIERI COMMEMORAZIONE

Martedì 7 giugno , in Parco Ducale a Parma, di fronte al Comando Provinciale Carabinieri. si è svolta la cerimonia per ricordare i 208 anni trascorsi dalla fondazione dell'Arma. Davanti alle più alte cariche cittadine, civili e militari, era schierato un reparto in armi con le rappresentanze di alcune specialità dell'Arma, il Gonfalone della Città di Parma, decorato di medaglia d'oro al Valor Militare, i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La nostra Sezione era presente con il Presidente, l'Alfiere Antonio Poerio, il vice Presidente Paolo Robuschi ed il Segretario Vittorio Zoni; inoltre erano presenti i nostri Soci Franco Lococo, Alfiere per l'Arma di Cavalleria, e Michele Zoni con gli alamari dei Carabinieri.



FESTA ANNUALE DI SEZ. Le Cascatelle

26 giugno

Dal nostro presidente Azzali assente giustificato causa covid :

a nome del Consiglio Direttivo della Sezione di Parma dell'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia porgo il più cordiale benvenuto a tutti i Paracadutisti ed ai loro famigliari.

Un ringraziamento particolare al Presidente di Assoarma di Parma Col. Donato Carlucci per le sentite parole dette pocanzi ed al Presidente della Sezione di Piacenza qui presente col Labaro e alfiere .

Dopo due anni di stop forzato, a causa della pandemia che ha colpito il modo intero, ci ritroviamo in quella che è la location storica della nostra festa estiva di Sezione, l'Agriturismo le "Cascatelle" del nostro Socio Renato Pastinesi che ringraziamo sentitamente per l'attenzione e la cura che, unitamente al suo staff, ci riserva. Grazie Renato!

Per un problema di carattere tecnico-burocratico non abbiamo potuto effettuare l'aviolancio, così come inizialmente programmato, ma la voglia di ritrovarci insieme e così numerosi ha dato ragione a quanto deciso dal Consiglio: è trascorso troppo tempo dal nostro ultimo incontro di massa, quindi la festa si fa, con o senza aviolancio.

Pandemia e contrasto con ENAC, che ha portato al blocco dei lanci a controllo militare ed al fermo obbligato di tutti i corsi di abilitazione al lancio con paracadute emisferico, hanno dato un duro colpo alla situazione associativa a livello nazionale con un crollo verticale di nuove iscrizioni ed un inferiore numero di rinnovi da parte dei Soci già precedentemente iscritti.

A livello di sede centrale si sta lavorando per riportare la situazione almeno alla quasi normalità, ma considerato che la disputa è ora nelle mani del TAR del Lazio risulta molto ottimistico pensare ad una soluzione in tempi brevi.

Incredibilmente la nostra Sezione si sta muovendo controcorrente e, alla data attuale, abbiamo già superato il numero di iscritti del 2021 e forse, dopo questo pranzo, potremmo vederlo incrementare di qualche unità e questo è lo stimolo che ci porta ad andare avanti anche a fronte di qualche sacrificio a livello famigliare e lavorativo.

Quest'anno ricorre l'80° Anniversario della Battaglia di El Alamein e nelle giornate precedenti al 23 Ottobre si riprenderà la bella tradizione della Staffetta degli Ideali, che ci vedrà protagonisti del viaggio della fiaccola da Tradate, sede di una delle prime scuole di Paracadutismo militare, al CAPAR di Pisa dove la stessa giungerà in concomitanza con la Festa della Specialità.

Il tratto di nostra competenza sarà, come sempre, il più lungo 80 km ed il più duro, dovremo raggiungere Pontremoli, attraverso il Passo della Cisa di notte, un'occasione unica per metter alla prova fisico e spirito, logicamente solo alcune tratte saranno percorse di corsa il resto a passo veloce, se qualcuno vuole vorrà mettersi alla prova lo aspettiamo presso la nostra Sede.

Purtroppo su questa nostra festa scende un velo di tristezza ricordando che negli ultimi giorni ben tre Paracadutisti hanno compiuto l'ultimo lancio: Fabrizio del Giudice ed il Caporal Maggiore della Folgore Gabriele Grossi, periti a causa di un incidente di lancio al Campo Volo di Reggio Emilia e Vincenzo Spadavecchia, istruttore di Paracadutismo e grande amico della nostra Sezione, ricordo che ha fatto parte della commissione che ha esaminato gli allievi dell'ultimo corso di paracadutismo a controllo militare svoltosi a Parma. Per uno strano scherzo del destino le cerimoni funebri si sono svolte in contemporanea presso l'hangar BFU di Reggio ed a Piacenza.

L'unica consolazione che ci resta è la sicurezza di sapere che ora tutti e tre ci guardano da quell'angolo di cielo riservato a tutti noi, dove vivono in eterno santi, martiri ed eroi.









IL LABARIERE CI RIPROVA

Dopo 15 anni di inattività e dopo tante presenze col labaro di sezione portato sempre con orgoglio e prestanza , il nostro Poerio Antonio ha deciso di riprendere a lanciarsi col paracadute... l'età non è più fiorente ma incoraggiato dello zio Silver , che ha intrapreso l'attività a 65 anni ,
messo da parte ogni remora si è iscritto alla scuola di Reggio Emila
BFU per intraprendere il corso rapido AFF , siamo già a 5 lanci assistiti e presto concluderà il corso con buona soddisfazione e incoraggiato da tutti noi che non vediamo l'ora di brindare al buon successo : bravo Antonio !!!





Il labariere supportato dal campione Ruggeri Alessandro di cui la sez. A.N.P.d'I. Parma lo annovera con orgoglio tra i suoi iscritti .

ONORIFICENZA AD UN PARA' DI PARMA

Personaggio Dalle missioni con l'Esercito alle attività di volontariato e alle imprese sportive

Giuseppe Troiano, militare pluripremiato Cuore generoso e gambe da gran podista

Palmares prestigioso Giuseppe Troiano, già luogotenente dell'Esercito, sportivo, attivo frequentatore della Cittadella.

» Potrebbero dar vita ad un club, il club dei «podisti antelucani». Ossia, di coloro che, estate ed inverno, alla mattina prestissimo, appena viene aperto il portone, entrano in Cittadella per la corsetta, la pedalata e la seduta ginnica della salute.

Una pattuglietta affiatata i cui componenti ormai si conoscono bene e che, finché non è andato in pensione, potevano contare sulla puntualità da orologio svizzero di Adriano Catelli, mitico custode della fortezza farnesiana il quale, proseguendo la tradizione, molte mattine è presente sul posto per salutare gli amici podisti. Ognuno di questi temerari della corsetta mattiniera ha una storia alle spalle, a volte a tinte forti e con contorni importanti, come quella di Giuseppe Troiano, già luogotenente dell'esercito, ma militare tutta la vita sia per comportamento che per stile anche dopo avere smesso le stellette che, però, ha impresso nel proprio dna. Ed anche nella corsa che effettua tutte le mattine percorrendo, infaticabile, diversi anelli dei bastioni, Giuseppe, manifesta quelle caratteristiche tipiche di colui che, per anni, ha indossato l'uniforme. Infatti, dal punto di vista sportivo, vanta un prestigioso palmares di podista sia militare che civile. Tra i traguardi di spicco conseguiti, nel 1993, la partecipazione, con pochissime unità, ad una staffetta podistica organizzata dallo Stato Maggiore Esercito in collaborazione con l'Esercito ungherese, da Collegno a Budapest, per la ricorrenza del centenario della morte



(avvenuta a Torino nel 1894) del più famoso statista ungherese, Lajos Cossuth, esiliato a Collegno ed amico di Giuseppe Mazzini.

Troiano si arruolò nel gennaio 1974 presso l'allora Scuola sottufficiali dell'Esercito a Viterbo. Dal 1976 risiede nella nostra città , coniugato con una parmigiana, è padre di tre figlie. Dopo aver frequentato la Scuola sottufficiali, effettuò presso la Scuola di fanteria di Cesano (a Roma), vari corsi di specializzazione tra i quali quello di «Ardimento» e di «Pattugliatore». Un corso, questo, dove gli allievi venivano sottoposti a durissime prove a livello addestrativo e psico-fisico. Un «fegataccio» del militare vero, quello di Giuseppe, che acquisì anche il brevetto di parà militare con al suo attivo molte decine di lanci tattici con paracadute. Oltre alla nostra città, dove giunse nell'allora 10° Deposito misto sito in via Padre Onorio, numerosissime sono state le sedi dove, per vari motivi, il luogotenente Troiano ha prestato servizio: Foligno, Orvieto, Modena, Roma, Pisa, Cesano, Piacenza, Bracciano, Budapest, Noceto e in Iraq a Nassiriya. Ha concluso brillantemente la sua carriera all' Accademia Militare di Modena, dove prestò servizio dal 2008 al 2012.

Un altro significativo evento al quale Troiano ha partecipato, nell'estate 2006, è stata la partecipazione alla missione «Antica Babilonia» a Nassiriya. In quella missione, che prevedeva molti rischi e necessitava di tanto coraggio, Troiano, trascorse 4 mesi nel deserto iracheno sottoposto a durissime prove di varia natura. Nei suoi quasi 40 anni di carriera militare, il luogotenente ha ricevuto vari riconoscimenti tra cui: la Medaglia di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali, la Medaglia mauriziana, la Croce commemorativa di missione in Iraq, la Croce d'oro di lungo servizio militare e l'Onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Tra i numerosissimi apprezzamenti, un «Elogio» ottenuto durante la sua permanenza in Iraq sintetizza e sottolinea la professionalità ed il coraggio di questo militare: «Indiscusse qualità morali, caratteriali e professionali. Affermatosi collaboratore attento, prezioso, serio ed instancabile in un teatro operativo durissimo come quello iracheno, mettendo in evidenza ferrea volontà realizzatrice ed indefettibile senso del dovere. Dà certezza e affidamento, ha sviluppato una entità e una intensità di lavoro notevolissima assicurando una ottimale e efficace funzionalità nel sensibilissimo settore. Chiaro esempio di preclare virtù di mente e di cuore, armonicamente congiunte a qualità tecnico-professionali imperniate a principi etici che sostanziano la vita militare di un soldato, ha contribuito ad accrescere il prestigio dell'Italian Joint Task Force - Iraq».

Da quando è in pensione, Giuseppe, oltre essere una presenza fissa in Cittadella, dal 2012, si è dedicato al volontariato. Ha fatto parte attiva del «Consiglio dei cittadini volontari del Comune di Parma» per il quartiere «Parma Centro». Come ha pure ricoperto le cariche di consigliere, vice coordinatore, coordinatore e presidente dei coordinatori dei 13 quartieri della città. Attualmente, svolge varie attività sempre nel mondo del volontariato parmigiano. Infatti, è attivo in seno all'associazione «Intesa San Martino», realtà sociale che, tra i vari progetti, promuove attività di tutela dei minori e sostegno alle famiglie in stato di disagio. Com'è pure una preziosa presenza nella «Biblioteca sociale Roberta Venturini» in via Venezia che, promuovendo incontri, letture, eventi e conferenze, è diventata un punto di riferimento culturale del quartiere San Leonardo. Il 2 giugno scorso, Giuseppe Troiano, è stato insignito dal Capo dello Stato Sergio Mattarella, dell' Onorificenza di «Ufficiale della Repubblica». Onorificenza strameritata.

Lorenzo Sartorio



SI , SIAMO ANCORA FORMIDABILI E LI SAREMO SEMPRE INSIEME E UNITI DAL NOSTRO GIURAMENTO DI FEDELTA' ALLA PATRIA : FRATELLI PER SEMPRE !

QUALCUNO SI E' DIMENTICATO DI RINNOVARE IL TESSERAMENTO 2022 ....
SIETE ANCORA IN TEMPO !

il sito internet della sez. A.N.P.d'I. Parma :

www.anpdiparma.it

si accettano notizie , aneddoti , foto , filmati di interesse comune , il sito vuole essere, insieme alla pagina facebook (Paracadutisti italiani-FORTEZZA PARA') e al presente notiziario trimestrale , un ulteriore mezzo di comunicazione di approfondimento e di aggregazione contiamo sulla collaborazione di tutti

CENSIMENTO IN PARMA E PROVINCIA:

CHIEDO A TUTTI DI PRODIGARSI A CERCARE I PARA' DISPERSI NEI MEANDRI DEL TEMPO IN PARMA E PROVINCIA:

CHIEDETEGLI NOME E COGNOME INDIRIZZO MAIL TEL. E INVIATELI A :

anpdiparma@libero.it

TUTTI I FOLGORINI DI PARMA E PROVINCIA

DEVONO RICEVERE QUESTO NOTIZIARIO

PER TORNARE A SENTIRSI PARTE DI NOI !!!





GRAZIE - **Zio Silver 337 615354**






22 apr 2018